



Rifugio Marco Balicco
1963 mt - Alpe Azzaredo - Mezzoldo



SCATTO DI LIBERAZIONE

2 GIUGNO - 15 LUGLIO 2018
Rifugio Marco Balicco all'Azzaredo

Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un Italiano per riscattare la libertà e la dignità della nazione, andate là, o giovani, col pensiero, perché là è nata la nostra Costituzione.

(Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955)

Da anni il giorno della Festa della Liberazione raggiungiamo per sentieri diversi il monumento ai partigiani costruito nel bosco del Parco dei Colli di Bergamo.

Ogni anno, col supporto di uno storico, ricordiamo la tragica vicenda partigiana dell'assalto a Villa Masnada di Mozzo che ha avuto luogo il 26 settembre 1944, della fuga e dell'eccidio di Petosino (Sorisole) che ha visto l'uccisione di nove partigiani e di un abitante locale per mano dei nazifascisti.

Ogni anno condividiamo un momento evocativo: racconti, testimonianze, letture, canzoni, film.

Ci siamo più volte fermati a raccontare e a riflettere sul dettaglio storico di una macchina fotografica rubata da un partigiano a Villa Masnada di Mozzo (alloggiamento di un reparto SS) e poi diventata per lui materia d'accusa e dunque di condanna a morte. Una macchina fotografica che ha fermato attimi, ricordi, eventi, prove, sensazioni e vissuti per consegnarli alla storia. La fotografia, oggetto intimo, custodito con cura, carico di un potere emotivo che sprigiona coraggio e speranza.

Ci piace pensare che a quella macchina fotografica il partigiano abbia affidato un'ultima immagine, forse un paesaggio, forse una scena, forse il ricordo di ciò che ha lasciato a casa, forse la speranza di qualcosa che in quella vita, in quei giorni, in quel bosco, non ha potuto metter radici.

Nel 2016 abbiamo coinvolto 24 artisti a cui abbiamo consegnato la documentazione storica e il racconto, affidando alle loro mani i tratti dell'ultima simbolica fotografia, lasciando loro la libertà d'uso e di scelta dei materiali e della tecnica di realizzazione, con l'unico vincolo del rapporto tra le dimensioni dell'opera finale (il formato 2:3 delle vecchie fotografie). Le 23 opere sono state riprodotte in bianco e nero e stampate su pannelli di plexiglas, materiale che ci ha consentito di installarle nel bosco dello scontro e del ricordo per poterci guardare attraverso, facendo interagire l'opera con l'ambiente, la luce e le persone.

Abbiamo coinvolto altre 24 persone, a cui siamo legati per la

stima, perché amici, perché donne e uomini che sanno parlare di Memoria legandola al quotidiano, al mondo che abitiamo. Ad ognuna di loro è stato affidato un lavoro, chiedendo la suggestione di un breve scritto.

SCATTO è tutto questo, forse anche qualcosa in più. È insieme la fuga, la corsa, la speranza e un attimo reso eterno dalla fotografia.

C'eravamo lasciati alle spalle il 2016 con la promessa di custodire le opere originali che gli artisti ci hanno donato e con il desiderio che il progetto potesse abitare altri luoghi.

Nel 2017 il Comune di Mozzo ha ospitato **SCATTO** in alcuni importanti spazi pubblici nel centro del paese.

Quest'anno, grazie all'interesse e alla disponibilità di Silvia e Luca, rifugisti del **RIFUGIO MARCO BALICCO**, l'installazione esce dal bosco e dai confini del Comune nella quale è nata per incamminarsi lungo i sentieri dell'alta Valle Brembana e raggiungere la bellissima conca montana dell'Alpe Azzaredo.

Abbiamo scelto la data significativa del 2 giugno, Festa della Repubblica, per l'inaugurazione dell'installazione collettiva che rimarrà esposta fino al 15 luglio.

Ringraziamo l'Ente Regionale ERSAF, il Comune di Mezzoldo e il CAI Alta Valle Brembana per il Patrocinio dato all'iniziativa che è stimolo a mettere in circolo la bellezza che di anno in anno assume forme diverse trovando comunque sempre il modo di abitare il nostro tempo.

Damiano Fustinoni

Presidente associazione Sotto Alt(r)a Quota

ORGANIZZATORI



Rifugio Marco Balicco
1963 mt - Alpe Azzaredo - Mezzoldo



CON IL PATROCINIO DI



Comune di Mezzoldo
Provincia di Bergamo



S C A T T O DI LIBERAZIONE

2 GIUGNO - 15 LUGLIO 2018
Rifugio Marco Balicco all'Azzaredo

Gli artisti coinvolti sono:

Giulia Battistoni, Mariella Bettineschi, Maurizio Bonfanti, Davide Casari, Enzo Catini, Mario Consoli, Giancarlo Defendi, Luigi Dragoni, Daniele Fabiani, Paolo Facchinetti, Giulia Gentilcore, Giulio Locatelli, Simone Longaretti, Renzo Nucara e Carla Volpati, Alfa Pietta, Giada Pignotti, Ugo Riva, Cristiano Rizzo, Marco Ronzoni, Marco Rossi, Mario Sacchi, Maurizio Scotti, Raffaele Sicignano.

Ogni opera è stata affidata a un amico appassionato di scrittura che ha preso ispirazione e suggestioni per creare una breve riflessione, racconto, poesia.

Gli scrittori coinvolti sono:

Mauro Baronchelli, Marco Bergamini e Rita Ceresoli, Luca Betelli, Maria Bottiglieri, don Franco Castelli, Carlo Colombi, Sergio Cortesi, don Enrico D'Ambrosio, Maria Dragoni, Giampietro Forlani, Piero Gentile, Barbara Lanfranchi, Corrado Maffioletti, Valeria Marchesi, Stefano Morosini, Gianluca Paciucci, Filippo Pizzolato, Luca Prometti, Sara Rossi, Gimmy Schiavi, Perlita Serra, Gianmario Vitali e un amico.

Fotografa con uno smartphone il QR CODE sottostante per leggere gli scritti che accompagnano le opere e per accedere ad ulteriori contenuti.



Il catalogo dell'esposizione è in vendita presso il rifugio

e raccoglie tutto il cammino, con le opere, gli scritti e questa storia che, come i bimbi la sera prima di addormentarci, non ci stancheremo mai di ascoltare.

SOTTO ALT(R)A QUOTA
Associazione di Promozione Sociale

www.sottoaltraquota.it sottoaltraquota@gmail.com